



Si discute di costo della politica, di tagli alle amministrazioni locali. Si discute e si procede tranquillamente mentre tutti pensano a come tagliuzzare poco-poco a destra ed a manca, tanto per fare "la muina". Si discute anche di produttività del Parlamento. Poche ore di lavoro, meccanismi troppo farraginosi e, soprattutto, un bicameralismo che rende tutto più complicato. Poche volte un provvedimento di legge (a parte quelli che fanno comodo alla "nomenclatura" dei due schieramenti) riesce a passare da entrambi i rami del Parlamento in tempi certi e soprattutto rapidi. Sui giornali, dopo un intervento del Presidente della Repubblica Napolitano, si è avviato il caravanserraglio delle dichiarazioni. In Parlamento la reazione è immediata: sconcerto tra chi lavora seriamente e gran quantità di dichiarazioni tra coloro che si fanno vedere poco ma che stanno spesso in sala stampa. E gli uffici della presidenza hanno avviato una sotterranea azione di moral suasion nei confronti di tutti per accelerare lavori, smaltire arretrati, lavorare di più. Passano un paio di giorni dalla dichiarazione del Presidente e cominciano a comparire nelle caselle dei parlamentari proposte di Legge che giacevano in bozza e di cui nessuno sapeva più niente. Erano diventate solo un titolo per gli archivi e per la storia. Qualche titolo? Nella mazzetta che ci ritroviamo sulla scrivania in una mattina qualsiasi scegliamo a caso. Si va dalle "Modifiche all'articolo 9 della Legge 91/92, e disposizioni per il conferimento della cittadinanza a stranieri che si siano particolarmente distinti per meriti scientifici, artistici e culturali" proposta da Luana Zanella, alle "Disposizioni per la valorizzazione del Tortello di zucca e istituzione del relativo distretto di ristorazione" che chiede l'onorevole Ruggeri, mantovano e della Margherita. L'appartenenza regionale, cittadina, talvolta di quartiere non si tradisce mai. Il sardissimo di origine siciliana Salvatore Cicu vorrebbe nuove "Disposizioni per favorire l'occupazione e l'integrazione sociale dei cittadini residenti nel quartiere di S. Elia di Cagliari". Avete capito bene, non tutti i cagliaritari, e neppure i sardi, "solo" gli abitanti di Sant'Elia, nome forse noto per lo stadio di calcio. C'è poi chi insiste, come l'ex socialista Boniver, a chiedere "l'abolizione dell'Ordine dei giornalisti" o chi invoca nuove norme per "contrastare la prostituzione"; infine c'è chi, la proposta è dell'UDC Naccarato, si accontenterebbe di molto meno con la "Modifica all'articolo.. della Legge.. concernente

## **...in Parlamento fioccano le proposte di Legge.**

Di Antonio Riva

Giovedì 31 Maggio 2007 12:30

---

l'inserimento del colombo torraio tra le specie cacciabili". I trasporti vanno sempre alla grande e piacciono da morire ai parlamentari che si spostano da poppa a prua e da prua a poppa della barchetta italiana: un gruppo della CdL, ad esempio, chiede la "Modifica di una Legge in materia di trasporto di persone mediante servizio di taxi". Cambiare la Legge sui taxi? E perché mai? Non basta Bersani e le sue tenere liberalizzazioni?. No! Vediamo che cosa vorrebbero i nostri quattro deputati (primo firmatario Roberto Ulivi di A.N, che è stato presidente della provincia di Padova): "Nel caso in cui il servizio, iniziato nel comune in cui è stata rilasciata la licenza, preveda il prelevamento dell'utente in un comune diverso da quello di partenza, la richiesta di prestazione deve essere comprovata da lettera di incarico sottoscritta dall'utente.". Solo una lettera? E perché non una raccomandata onorevole Ulivi, magari passando per la posta della regione confinante. La proposta di legge è la numero 1774 ed è stata presentata il 4 ottobre 2006. Stampata e distribuita il 20 maggio. Il 17 maggio era stata annunciata l'ultima proposta di legge, quella di Sandra Cioffi: "Disciplina del turismo marino". È contrassegnata con il numero 2647. Come si fa a dire che il Parlamento non lavora!